

27 aprile 2010

## KM0 CONCLUDE IL TORNEO DI CALCIO

L'idea di un torneo di calcetto in memoria del piccolo Domenico Gabriele era nata nella mente dei soci dell'associazione giovanile Km0 all'indomani dell'uccisione del piccolo di Crotone strappato alla vita prematuramente da un agguato mafioso avvenuto nel mentre si trovava, incolpevole, a giocare a pallone nel posto sbagliato al momento sbagliato. L'associazione Km0 aveva incontrato la famiglia del piccolo giovane crotonese per esprimere il desiderio di dare vita ad un torneo di calcio proprio in onore del piccolo Domenico e promuovere la cultura della legalità e dei valori di solidarietà attraverso lo sport. Oggi il torneo è terminato con un gran successo di pubblico e presenze e ha visto, per la cronaca sportiva, la vittoria della squadra San Basile. Secondo posto per Sarachelsae e terza Supermercati Verdeblu.

## UN TAVOLO VERDE PER IL PARCO

Migliorare e ristrutturare le aziende agricole e di trasformazione con l'introduzione di innovazioni nei processi produttivi anche per recuperare e rivitalizzare produzioni di nicchia, riscoprire peculiarità e valori proprie delle aree rurali, diversificare le attività agricole, integrarle con altri settori produttivi, creando sinergie tra agricoltura, mondo rurale, turismo. Sono alcuni degli obiettivi del Documento di Progettazione Integrata di Filiera - predisposto da INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) in collaborazione con l'ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) - che l'Ente Parco sta predisponendo in vista della sua presentazione alla Regione Basilicata entro il 30 aprile. Ieri mattina, nella sede di Rotonda, si è riunito il "Tavolo verde" - organismo costituito all'interno della Comunità del Parco - al quale l'Ente Parco, rappresentato dal direttore, Annibale Formica e dal presidente della Comunità del Parco, Sandro Berardone, ha invitato a partecipare l'INEA, l'Associazione Provinciale Allevatori, la Confederazione Italiana Agricoltori, la Federazione Regionale Coldiretti, Confagricoltura, LegaCoop, l'ALSIA, Confcooperative, Copollino, le associazioni "Tartufo bianco del Serrapotamo", "Amici del Sambuco", "Filiera prodotti Lattiero Caseari" e "Fattorie didattiche", il Consorzio di Tutela del Peperone di Senise, Copav.

## Mercure, respinto il ricorso

### Il consiglio di Stato dà ragione alla Provincia

Respinto il ricorso in Appello presentato dall'**Enel** davanti al **Consiglio di Stato** avverso la decisione del **Tar della Calabria**, che era stato chiamato a deliberare in merito alla vicenda della **"Centrale Termoelettrica del Mercure"**. Anche l'organo supremo dà quindi ragione alla **Provincia di Cosenza** che aveva spostato la competenza delle decisioni sul presidio energetico a biomasse, in pieno **Parco del Pollino**, alla **Regione Calabria**. Il Tar della Calabria aveva rigettato, con ordinanza n. 180/2010, la richiesta di sospensione dell'atto con il quale la Provincia di Cosenza aveva trasmesso la documentazione inerente l'autorizzazione all'apertura della Centrale del Mercure alla Regione Calabria, ritenendola competente per l'adozione del provvedimento finale. Nella sentenza del consiglio di Stato si accolgono le tesi



avanzate dall'avv. **Gaetano Pignanelli** che, in rappresentanza della Provincia di Cosenza, ha sostenuto la tesi secondo cui la competenza a decidere per la definizione della procedura relativa alla modifica della Centrale del Mercure fosse della Regione Calabria. «Tale nuova pronuncia -ha affermato il Presidente **Mario Oliverio**- costituisce un ulteriore elemento di chiarezza e sgombera definitivamente il campo dalle polemiche strumentali apparse più volte in passato sulla stampa locale, tendenti a coinvolgere il comportamento dell'Ente Provincia in responsabilità e competenze non proprie ed ha confermato non solo la correttezza dell'operato della Provincia di Cosenza, quanto l'assoluta trasparenza e la legittimità dell'azione posta da parte degli organi provinciali. Mi auguro -ha concluso il presidente della Provincia di Cosenza- che con quest'ultima decisione del Supremo organo del Consiglio di Stato si possa considerare definitivamente chiusa una polemica strumentale e assolutamente priva di ogni fondamento».

## Precisazioni del comune di Morano sulla cronoscalata

Il 24 aprile scorso si è tenuto a Morano un incontro tra la locale Amministrazione comunale e il Consiglio d'amministrazione dell'Asa di Castrovillari in merito alla **Cronoscalata del Pollino**. A riguardo, il Sindaco **Francesco Di Leone** ha offerto la più ampia disponibilità per quanto attiene all'organizzazione dell'evento sportivo che si sarebbe dovuto tenere nel mese di luglio in territorio moranese. Di contro la dichiarazione del sig. **Vittorio Minasi**, presidente dell'Asa, è stata la seguente: «In data 22 aprile 2010 il Consiglio d'amministrazione dell'Asa, riunitosi a Castrovillari, ha stabilito all'unanimità che non organizzerà a Morano né questo anno né nei prossimi anni la Cronoscalata del Pollino. Il tutto è contenuto in un verbale dell'Asa che sarà trasmesso al Comune di Morano». L'Amministrazione comunale ha preso atto di tale determinazione ed ha ringraziato l'Asa per quanto realizzato negli anni precedenti. In merito il sindaco Francesco Di Leone afferma: «Da quanto verificatosi in questi mesi si evince che non c'era, da tempo, una piena volontà da parte dell'Asa di organizzare la Cronoscalata: lo dimostra il fatto che nonostante gli sforzi compiuti dall'Amministrazione comunale di Morano, già il 22 aprile 2010 l'Asa, quindi in data precedente all'incontro del 24 dello stesso mese, si era determinata in tal senso. Riguardo, poi, le dichiarazioni apparse sulla stampa, al fine di tutelare l'immagine del Comune di Morano, la dignità degli Amministratori e l'intera comunità, siamo costretti a trasferire le stesse ad un avvocato che valuterà l'opportunità di costituirsi in sede legale. Negli anni passati si è permesso a tutti, senza regole certe, senza nessun controllo, di gestire il nostro territorio; chiunque ha deciso come, quando e cosa voleva fare nel nostro Comune, in un contesto di totale assenza di governo e di difesa della propria comunità. I risultati sono questi...».

